

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

OSSERVATORIO PERMANENTE PER GLI UTILIZZI IDRICI

ROMA 23 FEBBRAIO 2023

Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo



**REGIONE
LAZIO**

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELLA REGIONE LAZIO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 6/1996



ATO	GESTORE
ATO 1 - Viterbo	Talete Spa
ATO 2 - Roma	Acea Ato 2 Spa
ATO 3 - Rieti	Acqua Pubblica Sabina Spa
ATO 4 - Latina	Acqualatina Spa
ATO 5 - Frosinone	Acea Ato 5 Spa



Allo stato la situazione delle disponibilità alle fonti è in linea con i livelli dello scorso osservatorio, confermando il generalizzato decremento, soprattutto per quel che riguarda le sorgenti principali (Piancastagnaio circa -60%).

Il perdurare di condizioni di deficit delle cumulate pluviometriche riferite all'anno solare in corso rispetto alle serie storiche disponibili, seppur mitigate dalle precipitazioni in media avvenute nel periodo autunnale ed invernale, non ha consentito il recupero delle portate disponibili alle principali fonti di approvvigionamento ad uso potabile.

Pertanto il miglioramento dello scenario degli impatti in corso è riferibile essenzialmente alla diminuzione della domanda da parte dell'utenza e dei consumi rispetto ai periodi estivi.

Nel territorio dell'ATO1-Viterbo occorre tener presente, altresì, la problematica strutturale legata alla presenza di arsenico e fluoro in molte fonti destinate ad uso potabile, che tende ad aggravarsi in condizioni di minore disponibilità della risorsa e conseguente maggiore stress della stessa per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici



ATO 2 – LAZIO CENTRALE ROMA

Le cumulate delle precipitazioni occorse nel mese di gennaio nel territorio dell'ATO2 – Roma si attestano a valori prossimi alla media delle serie storiche di riferimento, seppur raggiunte a seguito di pochi giorni piovosi caratterizzati da un'elevata altezza di precipitazione e quindi con un ridotto tasso di infiltrazione efficace e dunque una minore ricarica potenziale delle falde.

Comunque nel territorio dell'ATO2 – Roma persiste un significativo deficit pluviometrico rispetto alle condizioni medie di lungo termine; difatti per tutte le aree di ricarica dei principali acquiferi dell'ATO2 – Roma tali deficit pluviometrici potranno essere recuperati solamente a seguito di precipitazioni rilevanti ed adeguatamente distribuite nel tempo da attendersi per i prossimi mesi primaverili.

Allo stato le principali fonti di approvvigionamento attualmente riportano valori sorgivi prossimi alle medie stagionali, ad eccezione delle sorgenti del Peschiera, per le quali a partire dalla scorsa primavera si osservano in modo continuativo portate inferiori al 25° percentile della serie storica di riferimento.

Secondo i modelli previsionali adottati dal gestore, ed a seguito della simulazione di differenti scenari pluviometrici futuri, per la maggior parte degli acquiferi dell'ATO2-Roma si osservano a breve termine riprese sorgive; tuttavia queste vengono normalmente seguite da curve di esaurimento che portano a valori minimi di portata prossimi a quelli osservati nel passato anno.

Il gestore sta attenzionando le piccole captazioni locali che stanno manifestando un recupero lento dei livelli di falda e delle portate sorgentizie.

Tali previsioni verranno affinate a seguito dell'acquisizione dei dati pluviometrici realmente osservati nei prossimi mesi primaverili.



ATO 3 LAZIO CENTRALE RIETI – GESTORE ACQUA PUBBLICA SABINA SPA

Sostanzialmente si conferma per l'Ato3-Rieti il quadro meteo-climatico e lo scenario degli impatti in corso comunicati in occasione dell'ultima riunione dell'Osservatorio del 14 dicembre u.s..

Attualmente non si rilevano criticità sulle principali fonti di approvvigionamento, identificate in sorgenti a carattere perenne e campi pozzi che attingono da falde con grande potenzialità. Relativamente alle fonti di approvvigionamento caratterizzate da sorgenti superficiali, a carattere non perenne, e da campi pozzi che attingono da falde con modeste potenzialità si rileva attualmente una riduzione della portata potenziale di ca. il 20%.

Allo stato si osserva un miglioramento dello scenario degli impatti in corso, comunicati in occasione dell'ultima riunione dell'Osservatorio del 14 ottobre u.s., dovuto alle minori presenze sul territorio e ad un regime di precipitazioni migliore; difatti al momento risultano in corso soltanto operazioni di turnazione del servizio idrico nel Comune di Borgorose.

Al fine di mitigare gli eventuali impatti dovuti ad un possibile deficit della risorsa idrica disponibile nei prossimi mesi primaverili ed estivi, il gestore del servizio idrico ha programmato interventi emergenziali, quali limitazioni o divieti per gli usi diversi dal potabile, riduzioni delle pressioni nelle reti, turnazioni ed eventuale utilizzo autobotti ed interventi a medio-lungo termine, quali interconnessioni ed efficientamento delle reti e degli impianti, recupero dispersioni fisiche e ricerca nuove fonti.



ATO 4 – LAZIO MERIDIONALE LATINA

DISPONIBILITA' DELLE FONTI – PROBLEMATICHE GESTIONALI

Le sorgenti a servizio dell'ATO 4 garantiscono allo stato il fabbisogno idrico richiesto.

Gli interventi realizzati di recupero dispersioni idriche congiuntamente agli interventi eseguiti a seguito della crisi idrica del 2017 per il miglioramento del sistema idrico (interconnessioni, ricerca nuove fonti, etc) saranno in grado di mitigare il deficit di disponibilità idrica che potrebbe verificarsi, ed in particolare:

- Nella zona del Sud Pontino, mediante l'utilizzo del "Campo pozzi 25 Ponti in Comune di Formia" e della sorgente «Forma del Duca in Comune di Gaeta» oltre al "Collegamento rete di Minturno con rete Acquacampania Cellole" con una portata aggiuntiva disponibile di 210 l/s;
- Nella zona dei Monti Lepini a nord dell'ATO 4 – Latina, mediante l'utilizzo dei pozzi Volaga e dei pozzi in Comune di Amaseno, il potenziamento dei pozzi Sardellane, l'interconnessione della centrale Sardellane con i pozzi di Roccagorga e la centrale di Fiumicello ed il risanamento della condotta Sardellane in Comune di Terracina con una portata aggiuntiva disponibile di 230 l/s;

Pertanto grazie agli interventi sopra descritti si prevedono impatti limitati sulla popolazione.



ATO 5 – LAZIO MERIDIONALE FROSINONE

Anche per l'ATO5 – Frosinone si registra un leggero miglioramento degli impatti in corso rispetto a quanto comunicato in occasione dell'ultima riunione dell'Osservatorio del 14 dicembre u.s., dovuto alla diminuzione delle presenze e ad un regime di precipitazioni migliore.

Allo stato risultano in atto turnazioni che interessano ca. 30.000 abitanti in n. 29 Comuni e riduzioni delle pressioni in n. 17 comuni per una popolazione di ca. 20.000 abitanti; in 16 Comuni è in corso il servizio sostitutivo con autobotti per rifornire ca. 16.000 abitanti coinvolti.

Per mitigare gli effetti dovuti al deficit di risorsa idrica disponibile il gestore ha programmato misure di tipo emergenziale nel breve periodo, quali: riduzione delle pressioni nelle reti, turnazioni, eventuale utilizzo autobotti e limitazione degli usi diversi da quello potabile ed installazione di serbatoi mobili di emergenza presso le aree maggiormente interessate da criticità.

Inoltre il gestore ha programmato azioni a medio – lungo termine, quali: rifunionalizzazione di impianti di approvvigionamento locali (in particolare pozzi), recupero dispersioni fisiche nelle reti idriche, realizzazione di interconnessioni di reti di distribuzione ed installazione di idrovalvole e riduttori sulla rete di distribuzione.



CONCLUSIONI

Con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00084 del 22 giugno 2022 è stato proclamato “lo stato di calamità naturale” per l’intero territorio della Regione Lazio.

Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2022 è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2022, lo stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della regione Lazio nonché stanziato l’importo di € 5.800.000,00 per l’attuazione dei primi interventi urgenti.

Con l’Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 916 del 26 agosto 2022 il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l’emergenza idrica in corso.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha approvato in data 14 settembre 2022 il piano delle misure e degli interventi urgenti per contrastare la crisi idrica, che risultano in fase di attuazione da parte dei gestori del servizio idrico, in qualità di soggetti attuatori di tali interventi.

Sulla base di quanto sopra rappresentato, con particolare riferimento allo stato della disponibilità della risorsa per l’uso idropotabile, si rappresenta una severità idrica di livello medio per l’intero territorio regionale

